



Femminicidio, due pesi e due misure

Descrizione

Ho molto apprezzato l'intervento del nostro editore, l'avvocato Riccardo Rossotto, che ha fatto luce sulla recente legge sul **femminicidio**. Oltre agli aspetti strettamente legali, ha illustrato con chiarezza gli aspetti "filosofici" e il contesto culturale in cui la decisione normativa Ã¨ maturata. Al di lÃ di considerazioni giuridiche (ambito in cui non ho nemmeno lontanamente le competenze di Rossotto) perÃ², la vedo cosÃ¬: adesso se per **gelosia/possessivitÃ** Tizio ammazza la moglie (o fidanzata) Caia che lo vuole lasciare, rischia l'**ergastolo**.

Se per gli stessi motivi Ã¨ Caia a uccidere Tizio, se la cava con molto meno. Nella sua rozzezza e imprecisione, Ã¨ cosÃ¬ che la vicenda si puÃ² leggere ed Ã¨ cosÃ¬ che viene vissuta da molti. In sostanza, due pesi e due misure. Entrando nel campo della sociologia, in cui mi muovo meglio, mi sembra che questa nuova legge si basi sul presupposto che bisogna dare piÃ¹ protezione alle parti deboli e, fisicamente, **gli uomini sono piÃ¹ forti delle donne**.

Lo si vede nello sport, dove tutti i **record maschili**, dall'atletica leggera al nuoto, dal ciclismo allo sci, sono piÃ¹ alti rispetto a quelli femminili. Ma questo divario fisico, in caso di omicidio, non si traduce automaticamente in superioritÃ . Ã¨ vero, in caso di lite improvvisa tra le mura domestiche, Ã¨ l'uomo, per la sua forza, a essere avvantaggiato. Ma se vuole uccidere il proprio partner, una donna ha le stesse potenzialitÃ : arma da fuoco, veleno o coltellata nel sonno sono alla sua portata. Non credo poi che l'uomo per sua natura sia piÃ¹ cattivo o potenzialmente violento di una donna. Un dato su tutti: in un recente rapporto ISTAT **sull'uccisione di bambini** (under 14) da parte dei genitori, in 10 casi su 13 l'assassino era la madre.

Milo Goj

CATEGORY

1. Diritti e Doveri
2. In/contro

Categoria

1. Diritti e Doveri

2. In/contro

Data di creazione

11/01/2026

Autore

goj

default watermark